



COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

PROVINCIA DI TARANTO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2017	NR. Progr.	3
	Data	31/03/2017
	Seduta NR.	2
	Proposta ATTIVITA' PRODUTTIVE -	2

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 31/03/2017 alle ore 18:00

Previa l'osservanza di tutte le formalità descritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
TARANTINO GIUSEPPE	SINDACO	S	
GRECO SHEILA	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
GIORGINO ADELINO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
DE PADOVA VINCENZO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
CAPRINO ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
LACORTE GIUSEPPE ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
PASTORE ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
FRIOLI ALESSANDRA	CONSIGLIERE COMUNALE	N	
MACRIPÒ COSIMO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
BRUNO ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
LEO FRANCESCO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
Totale Presenti	10	Totale Assenti	1

Assenti Giustificati i signori:

FRIOLI ALESSANDRA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Dott Lesto Marco.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE il PASTORE Antonio dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Presidente

Punto n. 2 dell'ordine del giorno: "imposta unica comunale IUC, tassa sui rifiuti TARI, approvazione tariffe per l'anno 2017". Passo la parola al Sindaco.

Sindaco

Al di là del refuso che riporta l'atto deliberativo che porta già l'esito di una votazione, in cui già si esprime la volontà di chi è presente, di chi è assente, però è un refuso, questo però sta a testimoniare che non ci sono sostanziali modifiche rispetto al provvedimento approvato lo scorso anno propedeuticamente al bilancio di previsione, per cui quest'anno, essendo un provvedimento propedeutico, noi sottoponiamo questa imposta unica comunale, tassa sui rifiuti, l'ormai famosa TARI, sperando che non cambi ulteriormente nome, con le tariffe per il 2017.

Presidente

Grazie Sindaco, ci sono interventi? Prego consigliere Leo.

Consigliere Leo

È il quarto anno che ci troviamo ad approvare il bilancio di previsione con tutte le varie aliquote che il Consiglio comunale prevede. Lo dico subito, anche se poi farò l'intervento finale sul bilancio di previsione precisamente, mi sembra di vivere ogni anno un de ja vu, cioè quella sorta di sensazione di aver rivisto già una cosa, cioè ogni anno veniamo qui, stessi documenti, i medesimi, non una novità per quanto riguarda le aliquote se non magari a peggiorare, non un investimento nuovo, zero. Da quattro anni facciamo le stessissime cose, mai nessuno della maggioranza che propone qualche emendamento migliorativo, differente, che proponga qualcosa, zero, niente, cioè veramente una cosa di una ripetitività impressionante, veramente mi sembra che la politica sia completamente inutile nella gestione di questo Comune, è tutta burocrazia, tutta tecnica. Questa volta mi sono permesso, però ripeto poi ne parlerò all'ultimo punto, di presentare tre emendamenti proprio per provare a vedere se si riesce un attimo a smuovere questa costante che veramente ormai è diventata una cosa oserei dire patetica, fortunatamente il prossimo è l'ultimo, poi si vedrà.

Ma veniamo al punto, la TARI, fermo restando tutte le difficoltà di cui si è già parlato, Manduria, Massafra, tutto quello che già sappiamo, che è oggettivo, obiettivamente, c'è un dato però, quindi non sto neanche questa sera a contestare le varie tariffe e quant'altro, c'è un dato altrettanto oggettivo, lo avevo detto già l'altra volta ma continua a non essere fatto niente, c'è un problema evidente per quanto riguarda la gestione della raccolta differenziata, cioè rispetto ai primi mesi è uno schifo, è uno schifo e da tempo, da anni ormai, si era partiti devo dire decisamente bene, c'era un controllo sistematico sul territorio, se sbagliavi a inserire i rifiuti o inserivi più carta Scottex nell'umido il giorno dopo trovavi l'avviso. Se addirittura in alcuni casi i coperchi non erano chiusi bene i rifiuti venivano lasciati lì, insomma c'era un controllo abbastanza serio. E di tanto in tanto, insomma se non ricordo male due volte, ci siamo visti anche nell'auditorium della BCC per cercare di capire come stava andando, per dare informazioni, da un po' di anni zero, è tutto abbandonato a se stesso. Ma io dico perché tutte le cose, anche quelle buone, in questo Comune devono finire sempre così male? Ma perché al di là dei costi, di tutte le problematiche con Manduria, con Massafra e quant'altro, non cerchiamo almeno noi a San Marzano di fare una cosa fatta bene? Vi avevamo chiesto, stanno protocollati, altri incontri per cercare di capire come bisognava migliorare, nell'ultimo anno non a caso – poi se mi sbaglio mi correggete – si è avuto un calo per San Marzano, proprio perché si era partiti bene, c'era stata una bella sensibilizzazione, una bella risposta della cittadinanza, ora è uno schifo! Cioè il giorno dell'indifferenziato, lo vedete tutti, io non mi sto inventando niente, non penso che stia facendo un discorso ideologico, ma perché non interveniamo? Perché non cerchiamo di riprenderla e di continuare a farla in maniera seria? Poi va bene il fatto che magari quando finisce la nostra quota di sversamento per quanto riguarda l'umido, va bene, ho capito, però può essere una scusa questa? Perché non continuare a farla bene sperando che in un futuro abbastanza vicino la situazione di scarichi e sversamenti, la situazione dell'umido migliorerà e quindi San Marzano già sarà pronta a fare un determinato lavoro? Perché mi chiedo.

E poi esco leggermente fuori, ma solo perché riguarda un altro punto però dato che sto parlando di umido e di rifiuti, faccio subito questa domanda: nel piano delle opere ad un certo punto è stata reinserita la realizzazione di un sito di compostaggio, era sparito, è ricomparso, ve lo chiedo già ora

di che si tratta, ripeto non voglio uscire fuori dal punto però dato che si parla di rifiuti mi sembra abbastanza pertinente, perché guardate parlare di un sito di compostaggio può essere anche una cosa buona, parliamo di rifiuti prodotti da noi, umido, da qualche bisogna metterlo, ci mancherebbe altro, sono consapevole, però io lo ricordo appena uscì questa cosa qui, noi andammo a controllare chi è che stava dietro e la situazione non era proprio trasparente, non era un'azienda riconosciuta, riconoscibile e quant'altro, c'erano delle ombre dietro. Quindi vi chiedo come mai e, perdonatemi, siccome fare un impianto di compostaggio nella zona industriale non è proprio fare un impiantino così, da poco, vorrei come consigliere di opposizione essere coinvolto, altrimenti poi succede che ovviamente cominciano le proteste di un determinato tipo, però siccome voglio essere una persona abbastanza corretta e onesta intellettualmente voglio essere coinvolto, voglio capire, perché fino agli altri anni non c'era, ora è ricomparso, voglio capire cosa è cambiato.

Presidente

Grazie consigliere Leo. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Lacorte.

Consigliere Lacorte

Francesco io sentir dire che questo bilancio è sempre copia/incolla degli altri anni e che l'amministrazione non abbia fatto niente in questi anni non ci sto perché credo che qualcosina dopo tutto quello che l'amministrazione tra le varie sentenze ha subito, qualcosa da rendere il paese più pulito l'ha fatta. Poi per quanto riguarda la raccolta differenziata, è vero lo guardiamo tutti quanti il martedì che cosa succede con l'indifferenziato, però ti dirò di più: la domenica, se tu vai la domenica mattina giù al campo sportivo sembra una discarica a cielo aperto, dobbiamo vigilare e fare come è successo due anni fa avendo fatto multe di 600 euro, Sindaco sto sbagliando? Con la fila delle persone che ci voleva uccidere. Cioè due sono le cose, forse è un problema culturale, io non credo, come hai ben detto tu, che non abbiamo informato la cittadinanza di come si facesse la raccolta differenziata, però questo non avviene perché il martedì non si riempie solo il bidone ma si riempiono sette buste, cioè è quello che sta avvenendo. Però dare la colpa anche all'amministrazione mi sembra un po' assurdo, cioè è vero che bisogna vigilare, lo abbiamo fatto, ti posso garantire che le multe sono state fatte, però si continua ugualmente ad avere tanto di quell'indifferenziato che è una cosa incredibile! Mi sembra che non so quanti quintali di indifferenziato vengono smaltiti rispetto a quando avevamo i cassonetti, e l'umico come dici tu è diminuito perché ormai la gente, sarà un po' perché si è stancata, sarà non lo so, però ormai mette tutto nell'indifferenziato. Ma l'indifferenziato – lo sai meglio di me – non significa mettere tutto, perché vanno inserite alcune cose nell'indifferenziato, però questo non avviene. Dico se l'opposizione dice non si sta facendo niente, fai una proposta, se noi siamo incapaci fai una proposta per poter cambiare questo atteggiamento da parte dei cittadini.

Presidente

Grazie consigliere Lacorte. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco

Devo dire innanzitutto in merito all'argomento che non è vero che in quattro anni non abbiamo mai avuto un momento di dibattito, io mi ricordo nei primi due bilanci, ma questo fu un argomento oggetto di ragionamento, di smussamento, di centellinare come poter nel limite della discrezionalità che veniva data al Consiglio comunale, diciamo poi in sede di conferenza dei capigruppo sia nel primo che nel secondo bilancio di previsione, anzi noi recepimmo proprio nel primo bilancio che andammo ad approvare quelle che erano delle indicazioni emerse dalla conferenza dei capigruppo su proposta proprio dei consiglieri di opposizione. Poi vorremmo tutti qualcosa di più, però sappiamo benissimo la legislazione qual è, tutto ciò che comporta la spesa di questa attività di quel servizio è a totale carico dei cittadini, per cui noi dobbiamo partire da un presupposto: fermo restando che vorremmo e forse dovremmo migliorare qualcosa, siamo disponibili oggi a chiedere ai cittadini un ulteriore incremento di contribuzione per un ulteriore miglioramento del servizio? Allora a saldo invariato è chiaro che se ci sono delle condizioni per poter intervenire e migliorare dobbiamo farlo, però dobbiamo sapere che se oggi non siamo soddisfatti da un punto di vista della pulizia del nostro paese questo poi è legato anche e soprattutto al fatto che noi non vogliamo in

nessun modo modificare l'importo della tassa sui rifiuti, e il fatto stesso che oggi veniamo qui con gli stessi importi degli esercizi precedenti lo dimostra.

Devo comunque dar ragione al collega Leo in merito al fatto che c'era stato l'impegno, c'era stata una sollecitazione da parte dell'opposizione di poter incontrarci per poter fare un reset dell'attività della raccolta di indifferenziata e prendo io proprio l'impegno in tal senso questa sera a poter in qualche modo vedere che cosa poter fare, obiettivamente all'inizio i controlli da parte del responsabile del servizio erano puntuali, poi si sono un po' allentati, nonostante in maniera informale più volte si è arrivati a sollecitare l'impresa non si è ottenuto il risultato di poter quantomeno svolgere un'azione di attenzione per quello che i cittadini fanno, perché obiettivamente la raccolta differenziata non la fa né il Comune né l'impresa, la fanno i cittadini, il Comune la può promuovere, la può sponsorizzare, la può facilitare, pianificare, ma devono essere i cittadini i soggetti per poterla fare.

Per quanto riguarda invece il sito di compostaggio a cui fa riferimento, voglio subito tranquillizzare: quel progetto che venne avanzato in illo tempore mi pare da un'azienda di Francavilla decidemmo in quel Consiglio comunale, nel Consiglio quando andammo a modificare poi, quello a cui facevo riferimento adesso è ben altro, cioè è uscito un bando regionale sottoposto a tutti gli enti locali, e la stragrande maggioranza degli enti locali ha aderito, ad un'ipotesi di finanziamento per la realizzazione, siccome scadevano i termini, che erano molto ristretti, noi abbiamo inteso aderire. Obiettivamente dobbiamo approfondire se ci saranno le condizioni sia economiche per realizzarlo, perché la Regione ci dà una quota di compartecipazione e probabilmente non ci sono le forze per l'ente locale, non per l'azienda, per l'ente locale per poter intervenire in tal senso, però siccome c'era questa opportunità, la Regione offriva di poter prevedere la realizzazione all'interno del territorio comunale di un sito di compostaggio, noi non volevamo perdere l'occasione di poter quantomeno aderire alla ipotesi. È chiaro che se poi si dovesse concretizzare qualcosa, anche se sono il primo a dire che ho i miei dubbi in tal senso, non è che la cosa che se la gestisce la maggioranza, sarà qualcosa che dovrà essere pianificata come tutti i problemi di carattere ambientale che abbiamo affrontato insieme da quattro anni a questa parte, quindi non c'è certamente la volontà.

Anche perché noi già in Consiglio comunale abbiamo posto dei paletti ben precisi per la tipologia di attività che possono essere svolte in zona industriale e quella che allora era stata proposta all'ente locale non poteva più rientrare per i paletti, questa si tratterebbe di un'ipotesi di un bando regionale al quale abbiamo aderito ma proprio in un momento ancora conoscitivo, poi vedremo più in là che costi, che opportunità ci saranno e poi verificheremo se effettivamente ci sono prima le condizioni economiche e poi eventualmente le opportunità ambientali per poter eventualmente portare avanti quello che oggi è soltanto un ragionamento, niente di più. Però è chiaro che se tu inizi un ragionamento, al di là che poi va o meno a buon fine, devi andarlo a prevedere, e questo è il significato del riferimento all'interno dei documenti finanziari dell'ente locale.

Presidente

Grazie Sindaco. Prego consigliere Leo.

Consigliere Leo

Giusto al consigliere Lacorte, per rispondere, è chiaro che sono perfettamente consapevole che le cose non si risolvono con la bacchetta magica, però fortunatamente il Sindaco mi ha dato atto del fatto che da tempo abbiamo chiesto l'incontro, anche con gli incontri non è che risolve la questione e il giorno dopo è tutto okay, però è un fatto che la raccolta differenziata era partita bene, che si stava cominciando a dare anche un po' di informazione, poi è finita malissimo, questo è un fatto, vogliamo interrogarci sul perché?

(intervento fuori microfono non udibile)

Finita, insomma è arrivata ad un punto abbastanza... Anche perché rientra pure il discorso del decoro urbano, cioè il giorno, quello a cui faceva riferimento il consigliere Lacorte, la domenica presso l'isola ecologica, ma il giorno dell'indifferenziata in generale, se viene una persona da fuori è veramente uno scempio, è uno scempio, pure le attività commerciali, con tutto il rispetto per il loro lavoro, i rifiuti ammassati fuori la notte, cioè non è un bel vedere, la politica deve trovare una

soluzione, sì, io non sto dicendo “se ci fossi io”, no, però insomma incontriamoci, troviamo una soluzione, incontriamo i cittadini, cerchiamo di capire.

E poi Sindaco io veramente prendo con favore questa proposta, parliamo della Regione, perché per mia cultura politica personale magari si ritornasse alla gestione dei Comuni, perché poi il mito del privato a me non ha mai entusiasmato e non penso neanche che abbia portato chissà quali miglioramenti, però l'ipotesi di avere un sito di compostaggio comunale gestito in un certo modo, da determinate società, ripeto riconosciute e riconoscibili, non sarebbe male, cioè il fatto di dover già dire “probabilmente non ce la faremo” è veramente una depressione incredibile.

(intervento fuori microfono non udibile)

Sì, ho capito, però partiamo già con l'idea che probabilmente San Marzano non ce la farà. Io faccio subito una domanda ad Alfredo, noi nel bilancio del 2017 abbiamo impegnato 58 mila euro d'avanzo, se non ho letto male?

(intervento fuori microfono non udibile)

Perché ogni volta che abbiamo avuto un minimo di bilancio lo abbiamo utilizzato sempre... Ogni volta che abbiamo avuto un minimo di avanzo di bilancio abbiamo sempre ottemperato ai tecnicismi altrimenti la Corte..., capisco, però ripeto allora è la morte della politica, cioè se già noi partiamo in partenza e diciamo “probabilmente non ce la faremo perché così e colà”, cioè veramente è deprimente continuare così.

(intervento fuori microfono non udibile)

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il Presidente chiude la discussione ed invita i presenti a prendere le proprie determinazioni in merito.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della [Legge 147/2013](#) che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI i commi 641 e seguenti del citato art. 1 della [Legge 147/2013](#), recanti la disciplina della TARI;

VISTI gli artt. 1 e 2 del [D.L. 16/2014](#) con i quali sono state apportate modifiche alla disciplina della TARI;

VISTE le modifiche introdotte dall'art. 9-bis, del [D.L. 47/2014](#);

VISTO l'art. 1, commi 14 e seguenti, della [Legge 208/2015](#), che ha introdotto ulteriori modifiche alla disciplina della TARI;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della [Legge 147/2013](#), il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO il [D.P.R. 158/1999](#) disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del [D.L. 201/2011](#), per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 08/04/2015;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della [Legge 147/2013](#) la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del [D.Lgs. 36/2003](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del [D.L. 248/2007](#);
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, allegato per farne integrante, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2017 ammonta ad € 1.050.332,16 e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 1.050.332,16;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del [D.L. 248/2007](#), di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal [D.P.R. 158/1999](#) secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe, dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

RITENUTO di avvalersi/non avvalersi della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della [L. 147/2013](#), in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico;

DATO ATTO che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI ai sensi dell'art. 1, comma 660, della [L. 147/2013](#), quantificabile per l'anno 2016 in € 106.633,40, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;

DATO ATTO che alla TARI non si applica il comma 26 dell'art. 1 della [Legge 208/2015](#);

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del [D.Lgs. 267/2000](#);

ACQUISITO altresì il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria in merito a quanto costituisce oggetto del presente provvedimento;

VISTO il [D.Lgs. 267/2000](#);

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

Con n.7 voti favorevoli e n.3 contrari (Bruno, Macripò e Leo), resi per alzata di mano,

DELIBERA

- I. Di approvare per l'anno 2017, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe della TARI di cui all'art. 1, comma 639, della [Legge 147/2013](#) indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. A), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del [D.P.R. 158/1999](#) secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe e dell'allegato piano finanziario per l'anno 2017;
- II. Di dare atto che:
 - l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI ai sensi dell'art. 1, comma 660, della [Legge 147/2013](#), quantificabile per l'anno 2017 in € 50.72,59, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;
 - le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
 - ci si avvale della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della [Legge 147/2013](#), in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico;
 - ai sensi dell'art. 1, comma 666, della [Legge 147/2013](#), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del [D.Lgs 504/1992](#), commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Taranto pari al 5%;
- III. di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale;



COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
PROVINCIA DI TARANTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 31/03/2017

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
PASTORE ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT LESTO MARCO





COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
PROVINCIA DI TARANTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. 3 Data Delibera 31/03/2017

OGGETTO

IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2017

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SETTORE	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE SETTORE <i>Pasquale De Padova</i></p>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI <i>Alfredo Garibaldi</i></p>

L'art. 2, comma 1, lettera e-bis) del D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014, ha modificato il comma 652 della L. 147/2013, aggiungendovi il seguente periodo: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1".

Tale novella produce due effetti: da un lato, per chi applica il c.d. metodo normalizzato, diviene possibile superare i relativi range per una quota pari al 50% in aumento o in diminuzione; dall'altro lato, i comuni che vorranno applicare il c.d. metodo semplificato (di cui comma 652, appunto), potranno fare riferimento agli stessi coefficienti del D.P.R. 158/1999 derogati, al fine di individuare la produzione da parte delle diverse utenze.

Pertanto, il presente foglio di calcolo consente (a differenza di quello relativo alla Tares) di modificare i coefficienti.

Attenzione: non sono stati posti limiti alla possibilità di variazione, anche se, per chi usa il metodo normalizzato, la variazione deve rispettare i

1) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)**1.1) COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)**

COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)		COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)	
Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)
B.6) Materie prime e di consumo		B.6) Materie prime e di consumo	
B.7) Servizi	60.000,00	B.7) Servizi	
B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi	
B.9) Personale*		B.9) Personale*	
B.11) Variazione rimanenze materie prime		B.11) Variazione rimanenze materie prime	
B.12) Accantonamento rischi		B.12) Accantonamento rischi	
B.13) Altri accantonamenti		B.13) Altri accantonamenti	
B.14) Oneri diversi di gestione		B.14) Oneri diversi di gestione	
Totale (netto personale a costi fissi)	60.000,00	Totale (netto personale a costi fissi)	-

* Inserire al massimo il 50% dei costi (la differenza va nella voce CGG)

TOTALE COSTI DI GESTIONE CICLO RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND=CSL+CRT+CTS+AC) 330.000,00**1.2) COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)**

COSTI RACCOLTA DIFF. PER MATERIALE (CRD)		COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	
Voce economica	Importo (€)	Voce economica	Importo (€)
B.6) Materie prime e di consumo		B.6) Materie prime e di consumo	
B.7) Servizi	504.954,38	B.7) Servizi	
B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi	
B.9) Personale*		B.9) Personale*	
B.11) Variazione rimanenze materie prime		B.11) Variazione rimanenze materie prime	
B.12) Accantonamento rischi		B.12) Accantonamento rischi	
B.13) Altri accantonamenti		B.13) Altri accantonamenti	
B.14) Oneri diversi di gestione		B.14) Oneri diversi di gestione	
Totale (netto personale a costi fissi)	504.954,38	Totale (netto personale a costi fissi)	-
		<i>A detrarre</i>	
		Proventi vendita materiali ed energia da rifiuti (-)	-
		Costi imballaggi coperti dal CONAI (-)	-
		Totale netto	-

TOTALE COSTI DI GESTIONE CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD=CRD+CTR) 504.954,38

2) COSTI COMUNI (CC)

% incidenza personale diretto (min 50%)

50,00%

2.1) COSTI AMM. ACCERTAM, RISCOSSIONE E CONTENZ. (CARC)		2.2) COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	
Descrizione	Importo (€)	Descrizione	Importo (€)
Costi amministrativi	20.000,00	Costi personale indiretto (calcolati in base alla % sopra)	-
Costi della riscossione	15.000,00	Altri costi generali	
Costi del contenzioso			
Totale	35.000,00	Totale	-

TOTALE COSTI COMUNI (CC=CARC+CGG+CCD)

139.780,79

3) COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

3.1) AMMORTAMENTI (AMM)		3.2) ACCANTONAMENTI (ACC)	
Descrizione	Importo (€)	Descrizione	Importo (€)
Immobilizzazioni materiali		Accantonamento crediti inesigibili	-
Immobilizzazioni immateriali		Altri accantonamenti	
Totale	-	Totale	-

TOTALE COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK=AMM+ACC+R)

-

COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)		ALTRI COSTI (AC)	
<i>Voce economica</i>	<i>Importo (€)</i>	<i>Voce economica</i>	<i>Importo (€)</i>
B.6) Materie prime e di consumo		B.6) Materie prime e di consumo	
B.7) Servizi	270.000,00	B.7) Servizi	-
B.8) Godimento beni di terzi		B.8) Godimento beni di terzi	
B.9) Personale*		B.9) Personale*	
B.11) Variazione rimanenze materie prime		B.11) Variazione rimanenze materie prime	
B.12) Accantonamento rischi		B.12) Accantonamento rischi	
B.13) Altri accantonamenti		B.13) Altri accantonamenti	
B.14) Oneri diversi di gestione		B.14) Oneri diversi di gestione	
Totale (netto personale a costi fissi)	270.000,00	Totale (netto personale a costi fissi)	-

2.3) COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)	
Descrizione	Importo (€)
Costi comuni diversi (quota)	3.000,00
Fondo rischi su crediti	108.532,36
Crediti inesigibili (netto fondo)	
Costo istituzioni scolastiche statali (-)	6.751,57
Totale	104.780,79

Tasso di remunerazione capitale - r -*

4,00%

4) RIDUZIONI

3.3) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE - R-		Riduzioni art. 14, c. 15		
Descrizione	Importo (€)		Quota fissa (€)	Quota variabile (€)
Capitale esercizio n-1 (kn-1)		Abitazioni con unico occupante	5.150,21	18.602,71
Investimenti programmati esercizio n - In- (+)		Abitazioni a disposizione	2.132,87	8.175,83
Fattore correttivo investimenti non effettuati (Fn) (-)	-	Locali ad uso stagionale	1.769,99	10.294,45
Importo (r x (Kn-1+In-Fn))	-	Abitazioni residenti estero	-	-
		Abitazioni rurali	-	-
		Totale	9.053,07	37.072,99
		Altre riduzioni tecniche		
			Quota fissa (€)	Quota variabile (€)
		Zona non servita (art. 14, c. 16)		
		Recupero rifiuti assimilati (art. 14, c. 18)	854,56	3.742,97
		Totale	854,56	3.742,97
		Racc. diff. ut domestiche (art. 14, c. 17)		

* andamento medio annuo dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali

RIEPILOGO COSTI

	Importo parziale (€)	Importo parziale (€)	Importo totale (€)
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)			834.954,38
COSTI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)		330.000,00	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)	60.000,00		
COSTI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)	-		
COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)	270.000,00		
ALTRI COSTI (AC)	-		
COSTI RSU DIFFERENZIATI (CGD)		504.954,38	
COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)	504.954,38		
COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	-		

COSTI COMUNI (CC)			139.780,79
COSTI AMM. ACCERTAM, RISCOSSIONE E CONTENZ (CARC)	35.000,00		
COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	-		
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)	104.780,79		
COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)			-
AMMORTAMENTI (AMM)	-		
ACCANTONAMENTI (ACC)	-		
REMUNERAZIONE CAPITALE- R -	-		
TOTALE			974.735,17
RIDUZIONI			50.723,59
TOTALE COMPLESSIVO			1.025.458,76

SUDDIVISIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI FISSI	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)	60.000,00
COSTI AMM. ACCERTAM, RISCOSSIONE E CONTENZ (CARC)	35.000,00
COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	-
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)	104.780,79
ALTRI COSTI (AC)	-
COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)	-
RIDUZIONI (QUOTA FISSA)	9.907,63
TOTALE COSTI FISSI	209.688,42

20,45% %

COSTI VARIABILI	
<i>COSTI RACCOLTA E TRASPORTO (CRT)</i>	-
<i>COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (CTS)</i>	270.000,00
<i>COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)</i>	504.954,38
<i>COSTI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)</i>	-
<i>RIDUZIONI (QUOTA VARIABILE)</i>	40.815,96
TOTALE COSTI VARIABILI	815.770,34

79,55% %

DETERMINAZIONE GETTITO TARIFFARIO

	Importi anno n-1	Inflazione	Rec. Prod	Importi anno n
Costi fissi anno n-1 (no Ck)	209.688,42	0,00%	0,00%	209.688,42
Costi variabili anno n-1	815.770,34	0,00%	0,00%	815.770,34
Costo d'uso capitale	-			-
Totale costi	1.025.458,76			1.025.458,76

NB: SOLO se scelto "LIBERO" compilare i campi B

IMPUTAZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

TIPO RIPARTO	LIBERO
---------------------	---------------

(indicare LIBERO o PROD.RIFIUTI)

	% libera	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale
		%	Importo (€)	%	Importo (€)	Importo (€)
Costi fissi	86,00%	86,00%	180.332,04	14,00%	29.356,38	209.688,42
Costi variabili	86,00%	86,00%	701.562,49	14,00%	114.207,85	815.770,34
Recupero ut domestiche			-		-	
Totale costi variabili			701.562,49		114.207,85	815.770,34
						1.025.458,76

PRODUZIONE DI RIFIUTI STIMATA*inserire i campi in verde*

	Quantità (KG)	Quantità (manuale)
Stima quantita' totale di rifiuti urbani e assimilati prodotti	47.000,00	-
Quota imputabile alle utenze domestiche	- 586.023,34	
Quota imputabile alle utenze non domestiche	633.023,34	

TIPO INSERIMENTO

STIMA

*(INSERIRE: MANUALE O STIMA)**se manuale compilare campi O5 e O6 E NON N4**se stima determinato in base a coefficienti Kd - compilare solo N4***nb: NEL CASO DI USO DELL'INSERIMENTO MANUALE OCCORRE STARE ATTENTI
ALLA FISSAZIONE DEI COEFFICIENTI KD, ONDE EVITARE RISULTATI
NON COERENTI**

320-B21

GETTITO TARIFFARIO COMPLESSIVO

inserire i campi in v

	Importo (€)	Importo (€)	%
QUOTA FISSA TOTALE DELLA TARIFFA			
$TF=(CSL + CARC + CGG + CCD + AC)$		209.688,42	
Gettito quota fissa utenze domestiche	180.332,04		86,00%
Gettito quota fissa utenze NON domestiche	29.356,38		14,00%
QUOTA VARIABILE TOTALE DELLA TARIFFA			
$TV=(CRT + CTS + CRD + CTR)$		815.770,34	
Gettito quota variabile utenze domestiche	701.562,49		86,00%
Gettito quota variabile utenze NON domestiche	114.207,85		14,00%
GETTITO TARIFFARIO COMPLESSIVO (TV+TF)		1.025.458,76	

INFORMAZIONI SUL COMUNE

Popolazione	9.238
Ubicazione geografica*	SUD

* Inserire NORD - CENTRO - SUD

Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

verde

DETERMINAZIONE TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

inserire i campi in verde

IPOTESI (INSERIRE: MINIMO-MASSIMO-MEDIO-LIBERO)

MEDIO

DISTRIBUZIONE FAMIGLIE

n° comp (n)	freq. assoluta N(n)	superficie - Stot(n) (mq)	Coeff Ka(n)	Stot(n) x Ka(n)	Coeff Kb(n)	N(n) x Kb(n)
1	719	90.044	0,81	72.935,64	0,80	575,20
2	755	123.638	0,94	116.219,72	1,60	1.208,00
3	659	105.901	1,02	108.019,02	2,05	1.350,95
4	806	124.631	1,09	135.847,79	2,60	2.095,60
5	275	45.356	1,10	49.891,60	3,25	893,75
6 o più	84	12.048	1,06	12.770,88	3,75	315,00
	3.298	501.618		495.684,65		6.438,50

SCELTA LIBERA (vedi foglio Coeff Kb)

Coeff Kb(n)	
1,00	>MAX
1,95	>MAX
3,00	>MAX
3,90	>MAX
4,50	>MAX
4,80	>MAX

DETERMINAZIONE TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

n° comp	q.fissa-TFd(N,s)-€/mq	q.variabile-TVd-€
1	0,295	87,17
2	0,342	174,34
3	0,371	223,38
4	0,397	283,31
5	0,400	354,13
6 o più	0,386	408,61

Quota fissa unitaria (Quf)	0,364
Quota variab unit. (Quv)	- 91,02
Costo unit al Kg (cu)	- 1,20

Gettito quota fissa	180.332,04
Gettito quota variabile	701.562,49

Quota fissa utenze domestiche:

$$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m²).

Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf/S_a \times S_{tot}(n) \times Ka(n)$$

dove:

Ctuf= Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coeffic. che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Quota variabile utenze domestiche:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \times Cu$$

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb)

$$Quv = Qtot/S_n \times N(n) \times Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

DETERMINAZIONE TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

inserire i campi in verde

IPOTESI (INSERIRE: MINIMO-MASSIMO-MEDIO-LIBERO)

DISTRIBUZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE IN BASE ALL'ATTIVITA' SVOLTA

Num	Attività esercitata (ap)	freq ass	superficie S(ap)-Mq	Kc		Kd	
				MEDIO	MEDIO	S * Kc	S * Kd
				MAGGIORAZIONE U	100%		
				Coef Kc(ap)	Coef Kd(ap)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8	2142	0,54	4,75	1.156,68	10.174,50
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,40	3,51	-	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	25	5168	0,40	3,55	2.067,20	18.346,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	477,00	0,69	6,04	326,75	2.881,08
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,47	4,15	-	-
6	Esposizioni, autosaloni	3	598,00	0,46	4,04	272,09	2.412,93
7	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,21	10,69	-	-
8	Alberghi senza ristorante	1	140,00	0,97	8,50	135,10	1.190,00
9	Case di cura e riposo	0	0,00	1,00	8,76	-	-
10	Ospedali	1	1.180,00	1,15	10,08	1.351,10	11.888,50
11	Uffici, agenzie, studi professionali	76	4.552,00	1,04	9,10	4.711,32	41.423,20
12	Banche ed istituti di credito	1	800,00	0,64	5,57	508,00	4.452,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	43	5.283,00	0,99	8,70	5.230,17	45.962,10
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	19	1.866,00	1,26	11,05	2.341,83	20.619,30
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	2.147,00	0,74	6,45	1.578,05	13.848,15
16	Banchi di mercato beni durevoli	80	2.954,00	1,43	12,57	4.224,22	37.131,78
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	924,00	1,35	11,83	1.242,78	10.930,92
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8	1.619,00	0,91	7,96	1.465,20	12.879,15
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14	2.335,00	1,15	10,06	2.673,58	23.490,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1	259,00	0,64	5,58	164,47	1.443,93
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	15	2135	0,69	6,06	1.462,48	12.927,43
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12	2133	6,84	60,22	14.589,72	128.438,60
23	Mense, birrerie, amburgherie	4	220	4,44	39,05	976,80	8.591,00
24	Bar, caffè, pasticceria	15	1305	4,96	43,63	6.472,80	56.937,15
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24	3208	2,00	17,60	6.416,00	56.460,80
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	11	1601	2,01	17,66	3.210,01	28.273,66
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8	637	7,83	68,92	4.987,71	43.898,86
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	2,19	19,26	-	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	19	753,00	5,80	51,03	4.363,64	38.421,83
30	Discoteche, night club	0	0,00	1,34	11,80	-	-
	utenze giornaliere banchi mercato beni durevoli			2,86	25,14	-	-
	utenze giornaliere ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub			13,68	120,43	-	-
	utenze giornaliere mense, birrerie, amburgherie			8,88	78,10	-	-
	utenze giornaliere bar, caffè, pasticceria			9,92	87,26	-	-
	utenze giornaliere ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio			15,66	137,83	-	-
	utenze giornaliere banchi mercato generi alimentari			11,59	102,05	-	-
	Totale	429	44.436			71.927,66	633.023,34

Quota fissa unitaria (Qapf)	0,408
Costo unitario (Cu)	0,180

DETERMINAZIONE TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata (ap)	quota fissa-TFnd- (€/mq)	quota variabile-TVnd- (€/mq)	quota fissa	quota variabile	Tariffa totale (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,220	0,86	472,08	1.835,65	1,077
2	Cinematografi e teatri	0,163	0,63	-	-	0,797
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,163	0,64	843,70	3.309,99	0,804
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,280	1,09	133,36	519,79	1,369
5	Stabilimenti balneari	0,192	0,75	-	-	0,941
6	Esposizioni, autosaloni	0,186	0,73	111,05	435,33	0,914
7	Alberghi con ristorante	0,494	1,93	-	-	2,422
8	Alberghi senza ristorante	0,394	1,53	55,14	214,70	1,927
9	Case di cura e riposo	0,406	1,58	-	-	1,987
10	Ospedali	0,467	1,82	551,43	2.144,88	2,285
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,422	1,64	1.922,87	7.473,43	2,064
12	Banche ed istituti di credito	0,259	1,00	207,33	803,21	1,263
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,404	1,57	2.134,63	8.292,32	1,974
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,512	1,99	955,79	3.720,06	2,506
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,300	1,16	644,06	2.498,43	1,464
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,584	2,27	1.724,06	6.699,19	2,851
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,549	2,13	507,23	1.972,12	2,683
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,369	1,44	598,00	2.323,61	1,805
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,467	1,81	1.091,19	4.238,00	2,282
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,259	1,01	67,12	260,51	1,265
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,280	1,09	596,89	2.332,32	1,372
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,792	10,86	5.954,61	23.172,44	13,655
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,812	7,05	398,67	1.549,96	8,857
24	Bar, caffè, pasticceria	2,024	7,87	2.641,79	10.272,40	9,896
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,816	3,18	2.618,61	10.186,46	3,992
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,818	3,19	1.310,12	5.101,03	4,004
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,196	12,43	2.035,67	7.920,08	15,629
28	Ipermercati di generi misti	0,894	3,47	-	-	4,368
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,365	9,21	1.780,96	6.931,93	11,571
30	Discoteche, night club	0,547	2,13	-	-	2,676
	utenze giornaliere banchi mercato beni durevoli	1,167	4,54	-	-	5,703
	utenze giornaliere ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,583	21,73	-	-	27,311
	utenze giornaliere mense, birrerie, amburgherie	3,624	14,09	-	-	17,715
	utenze giornaliere bar, caffè, pasticceria	4,049	15,74	-	-	19,792
	utenze giornaliere ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,391	24,87	-	-	31,258
	utenze giornaliere banchi mercato generi alimentari	4,730	18,41	-	-	23,142
Totali				29.356,38	114.207,85	
				fissi	variabili	
	Totale costi			29.356,38	114.207,85	

Quota Fissa Utenze non Domestiche

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

$TFnd(ap, S_{ap})$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} .

S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

$Qapf$ = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf = Ctapf / S_{ap} \cdot S_{tot}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

$Ctapf$ = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

$S_{tot}(ap)$ = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap .

$Kc(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche.

$$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kd(ap)$$

dove:

$TVnd(ap, S_{ap})$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} .

Cu = Costo unitario(€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Kd(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

SCelta LIBERA

Coeff Kc(ap)	Coeff Kd(ap)
0,43	3,98
0,48	4,25
0,54	4,80
0,84	7,45
0,70	6,18
0,58	5,12
1,66	14,67
1,25	10,98
1,54	13,55
1,78	15,67
1,54	13,55
0,90	7,89
1,29	11,26
1,50	13,21
0,90	7,90
1,36	12,00
1,17	10,32
1,04	9,10
1,31	11,50
0,93	8,20
0,92	8,10
10,29	90,55
4,52	39,80
7,36	64,77
2,45	21,55
2,44	21,50
11,25	98,96
2,07	18,20
6,87	60,50
1,91	16,83
1,36	12,00
10,29	90,55
4,52	39,80
7,36	64,77
11,25	98,96
6,87	60,50

Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	minimo	massimo	medio
1	0,60	1,00	0,80
2	1,40	1,80	1,60
3	1,80	2,30	2,05
4	2,20	3,00	2,60
5	2,90	3,60	3,25
6 o più	3,40	4,10	3,75

TABELLA 3A: Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti										
Kc Coefficiente potenziale di produzione										
		NORD			CENTRO			SUD		
		minimo	massimo	media	minimo	massimo	media	minimo	massimo	media
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,54	0,43	0,61	0,52	0,45	0,63	0,54
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,37	0,39	0,46	0,43	0,33	0,47	0,40
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,56	0,43	0,52	0,48	0,36	0,44	0,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,82	0,74	0,81	0,78	0,63	0,74	0,69
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,51	0,45	0,67	0,56	0,35	0,59	0,47
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,43	0,33	0,56	0,45	0,34	0,57	0,46
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,42	1,08	1,59	1,34	1,01	1,41	1,21
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,02	0,85	1,19	1,02	0,85	1,08	0,97
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,13	0,89	1,47	1,18	0,90	1,09	1,00
10	Ospedali	1,07	1,29	1,18	0,82	1,70	1,26	0,86	1,43	1,15
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,30	0,97	1,47	1,22	0,90	1,17	1,04
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,58	0,51	0,86	0,69	0,48	0,79	0,64
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,20	0,92	1,22	1,07	0,85	1,13	0,99
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,46	0,96	1,44	1,20	1,01	1,50	1,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,72	0,86	0,79	0,56	0,91	0,74
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,44	1,08	1,59	1,34	1,19	1,67	1,43
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,29	0,98	1,12	1,05	1,19	1,50	1,35

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,93	0,74	0,99	0,87	0,77	1,04	0,91
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,25	0,87	1,26	1,07	0,91	1,38	1,15
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,65	0,32	0,89	0,61	0,33	0,94	0,64
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82	0,43	0,88	0,66	0,45	0,92	0,69
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	7,60	3,25	9,84	6,55	3,40	10,28	6,84
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	6,24	2,67	4,33	3,50	2,55	6,33	4,44
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	5,13	2,45	7,04	4,75	2,56	7,36	4,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,39	1,49	2,34	1,92	1,56	2,44	2,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	1,49	2,34	1,92	1,56	2,45	2,01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	9,23	4,23	10,76	7,50	4,42	11,24	7,83
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,15	1,47	1,98	1,73	1,65	2,73	2,19
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	5,21	3,48	6,58	5,03	3,35	8,24	5,80
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,48	0,74	1,83	1,29	0,77	1,91	1,34

TABELLA 3B

Comuni con popolazione <= 5.000 abitanti										
Kc Coefficiente potenziale di produzione										
		NORD			CENTRO			SUD		
		minimo	massimo	media	minimo	massimo	media	minimo	massimo	media
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,42	0,34	0,66	0,50	0,29	0,52	0,41
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,74	0,70	0,85	0,78	0,44	0,74	0,59
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,51	0,43	0,62	0,53	0,66	0,75	0,71
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,37	0,23	0,49	0,36	0,34	0,52	0,43
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,20	1,02	1,49	1,26	1,01	1,55	1,28
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,86	0,65	0,85	0,75	0,85	0,99	0,92
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,98	0,93	0,96	0,95	0,89	1,20	1,05
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,07	0,76	1,09	0,93	0,90	1,05	0,98
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,57	0,48	0,53	0,51	0,44	0,63	0,54
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99	0,86	1,10	0,98	0,94	1,16	1,05
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,30	0,86	1,20	1,03	1,02	1,52	1,27
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,88	0,68	1,00	0,84	0,78	1,06	0,92
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,04	0,92	1,19	1,06	0,91	1,45	1,18
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67	0,42	0,88	0,65	0,41	0,86	0,64
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82	0,53	1,00	0,77	0,67	0,95	0,81
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	6,13	5,01	9,29	7,15	5,54	8,18	6,86
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	4,96	3,83	7,23	5,53	4,38	6,32	5,35
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,07	1,91	2,66	2,29	0,57	2,80	1,69
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	1,13	2,39	1,76	2,14	3,02	2,58
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,25	6,58	10,89	8,74	0,34	10,88	5,61
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34	1,00	1,58	1,29	1,02	1,75	1,39

TABELLA 4A: Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni > 5000 abitanti		Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno							
		Nord			Centro			Sud	
		min	max	media	min	max	media	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	4,39	3,98	5,65	4,82	4,00	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,00	3,60	4,25	3,93	2,90	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,55	4,00	4,80	4,40	3,20	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,73	6,78	7,45	7,12	5,53	6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,16	4,11	6,18	5,15	3,10	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,52	3,02	5,12	4,07	3,03	5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	11,65	9,95	14,67	12,31	8,92	12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,32	7,80	10,98	9,39	7,50	9,50
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	9,21	8,21	13,55	10,88	7,90	9,62
10	Ospedali	8,81	10,55	9,68	7,55	15,67	11,61	7,55	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	10,62	8,90	13,55	11,23	7,90	10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,77	4,68	7,89	6,29	4,20	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	9,85	8,45	11,26	9,86	7,50	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	11,93	8,85	13,21	11,03	8,88	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	5,87	6,66	7,90	7,28	4,90	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	11,74	9,90	14,63	12,27	10,45	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	10,54	9,00	10,32	9,66	10,45	13,21

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	7,62	6,80	9,10	7,95	6,80	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	10,25	8,02	11,58	9,80	8,02	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	5,33	2,93	8,20	5,57	2,90	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	6,71	4,00	8,10	6,05	4,00	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	62,32	29,93	90,55	60,24	29,93	90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	51,17	24,60	39,80	32,20	22,40	55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	42,00	22,55	64,77	43,66	22,50	64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	19,61	13,72	21,55	17,64	13,70	21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	17,00	13,70	21,50	17,60	13,77	21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	75,66	38,90	98,96	68,93	38,93	98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	17,64	13,51	18,20	15,86	14,53	23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	42,74	32,00	60,50	46,25	29,50	72,55
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	12,12	6,80	16,83	11,82	6,80	16,80

TABELLA 4B

Attività per comuni fino a 5000 abitanti		Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno							
		Nord			Centro			Sud	
		min	max	media	min	max	media	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	3,40	2,93	5,62	4,28	2,54	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03	5,95	7,20	6,58	3,83	6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	4,16	3,65	5,31	4,48	5,80	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,03	1,95	4,16	3,06	2,97	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	9,86	8,66	12,65	10,66	8,91	13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,02	5,52	7,23	6,38	7,51	8,70
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01	7,88	8,20	8,04	7,80	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,76	6,48	9,25	7,87	7,89	9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,64	4,10	4,52	4,31	3,90	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,12	7,28	9,38	8,33	8,24	10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	10,63	7,31	10,19	8,75	8,98	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	7,20	5,75	8,54	7,15	6,85	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	8,52	7,82	10,10	8,96	7,98	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	5,50	3,57	7,50	5,54	3,62	7,53

15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	6,71	4,47	8,52	6,50	5,91	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	50,28	42,56	78,93	60,75	48,74	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	40,65	32,52	62,31	47,42	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99	16,20	22,57	19,39	5,00	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17,00	9,60	20,35	14,98	18,80	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	67,66	55,94	92,55	74,25	3,00	95,75
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	11,01	8,51	13,42	10,97	8,95	15,43

media
4,75
3,51
3,55
6,04
4,15
4,04
10,69
8,50
8,76
10,08
9,10
5,57
8,70
11,05
6,45
12,57
11,83

7,96
10,06
5,58
6,06
60,22
39,05
43,63
17,60
17,66
68,92
19,26
51,03
11,80

media
3,55
5,17
6,22
3,76
11,28
8,11
9,17
8,58
4,71
9,23
11,16
8,10
10,37
5,58

7,13
60,37
47,06
14,84
22,68
49,38
12,19